

DALLE RADIOLINE AI TELEFONINI CABINE STAMPA, COLLEGAMENTI INTERNET E TECNOLOGIA



Da oggi pomeriggio si comincia a giocare alle ore 14.30. L'orario è quello canonico delle gare dei vari campionati dall'Eccellenza in giù. E i ricordi vanno alle partite degli anni 70/80, quando imperavano le radio locali che permettevano i collegamenti tra i campi di gioco, anche quelli più sperduti. E non c'erano i telefonini, ma solo tanto filo che univa il telefono di casa ad una postazione sulle tribune del campo di gioco. Solo pochi terreni potevano vantare addirittura una cabina stampa per permettere ai cronisti delle radio e ai giornalisti di Gazzettino e Tribuna di TV di svolgere il loro lavoro. Il D'Agostin di Pieve di Soligo era uno di quei posti dove lavoravi serenamente e tranquillamente. Molti altri terreni di gioco della amata e ricca Marca Trevigiana sono tutt'ora privi di cabina stampa, collegamenti elettrici o prese telefoniche per poter agganciare un computer, che oggi collega il mondo intero. Ora i risultati arrivano sul computer, sul telefonino, tutti agganciati ad internet e fiduciosi che i collegamenti funzionino regolarmente.

La tecnologia è sempre più aggiornata e valida, ora tutti possono fare tutto e questo riduce un po' la figura del giornalista o dell'inviato sui campi. E attenzione perchè anche queste figure con la futura "Intelligenza Artificiale" potrebbero definitivamente sparire!!!! Che tristezza per chi fa questo lavoro o hobby. Se nel vostro stadio c'è una cabina stampa date un'occhiata all'interno e mandate un saluto benevolo, tra qualche anno forse vi rapporterete con un telefonino che riprenderà, parlerà e darà i voti alla vostra squadra.....almeno in questo caso la soddisfazione sarà di vedervi arrabbiati con la tecnologia avanzata!!!!

Oggi si gioca la 8^a giornata d'andata del Campionato di Eccellenza Girone B:
CAVARZANO BELLUNO - CONEGLIANO
CITTA' DI CAORLE - LIPIAVE
ECLISSE CARENIEVIG. - GIORGIONE
SPINEA - FAVARO 1948
GODIGESE - VITTORIO FALMEC
LIO - CALVI NOALE
CADONEGHE - SANDONA'
BORGORICCO - PORTOMANSUE'



CORSO TELECRONISTI SPORTIVI

Nel mese di ottobre via al corso per telecronisti

Streamingsport.it lo aveva annunciato nel giugno scorso durante il Galà organizzato al ristorante Albergo Ca' Del Poggio. Ora è tutto pronto per ospitare gli iscritti al CORSO per TELECRONISTI SPORTIVI che prenderà il via nel prossimo mese di ottobre. Il corso avrà una durata di 7 incontri da 3 ore ciascuno per un totale di 21 ore complessive. In orario serale, dalle 20.00 alle 23.00, i corsisti si ritroveranno presso la sede di Radio Academy in Via Monticano, 12/d a Conegliano. Le lezioni si svolgeranno nello studio di registrazione e scuola di conduzione radiofonica e dizione, che metterà a disposizione le migliori tecnologie per una formazione completa. Il corso permetterà ad ogni partecipante di diventare un esperto comunicatore in ambito sportivo. Tra gli argomenti delle lezioni si tratteranno i seguenti temi: 1) concetti base di telecronaca e radiocronaca sportiva, 2) prove e simulazioni di telecronaca, 3) nozioni base per l'utilizzo della tecnologia necessaria al cronista (microfono, mixer, cuffia, etc...) 4) nozioni base di giornalismo sportivo, 5) Affiancamento ai nostri esperti in reali situazioni sportive da commentare.

Durante le lezioni del corso interverranno professionisti del settore per una esperienza completa e mirata. Il docente del corso di streamingsport.it è MIRCO VILLANOVA, dal 1977 radiocronista sportivo e da una decina d'anni telecronista sportivo per le discipline del calcio, della pallavolo e del basket.

Per informazioni ed iscrizioni:

e-mail: info@streamingsport.it oppure
scuolaradioacademy@gmail.com
tel: 0438.191 00 10
mob: 335.611 05 91 - 347.643 45 41

1



Città di Sacile 42° Trofeo Internazionale

Il meglio della canoa e kajak sul
Livenza

Si è tenuta nel weekend del 7-8 Ottobre a Sacile una due giorni dedicata al mondo della Canoa. L'organizzazione, come di consuetudine realizzata dalla Associazione Canoa Club Sacile del Presidente Giuseppe Coan, ha allestito una serie di gare che hanno impreziosito il tracciato e gli atleti che hanno gareggiato lungo il Livenza. Il luogo di gara è a dir poco incantevole, acqua limpida, corrente moderata e scenari splendidi riflessi sull'acqua del Livenza. "Siamo in una cittadina bellissima con un fiume, che si presta a questo tipo di gare ed esibizioni e noi siamo qui da ben quarant'anni ad organizzare queste gare" afferma il Presidente. Che programma avete messo in piedi per questa edizione? "Due giornate di gare, la prima riservata agli over 18 ,la seconda agli under 18 e ai ragazzini dagli 8 anni in su. Per loro queste gare di Sacile sono una autentica festa, si gareggia in città su di un'acqua bellissima, trasparente, piacevole su cui pagaiare e questa volta siamo riusciti ad allestire un campo di gare piuttosto tecnico ed impegnativo. Abbiamo montato uno schermo elettronico, siamo dotati di penalità elettronica e quindi siamo riusciti a creare un piccolo campionato del mondo riservato a tutti i giovani che hanno voluto cimentarsi con questo sport. Inoltre la Federazione canoa-kajak ci ha affidato l'organizzazione del Campionato Italiano della para-canoa, avvenimento importantissimo che ha visto molti iscritti e tutti agguerriti per fare ottime prestazioni"afferma Coan. C'è stato anche il Campionato Friuli Venezia Giulia? "Si abbiamo aggiunto a questa due giorni il Campionato Friuli Venezia Giulia, con l'ultima gara sul nostro tracciato che ha permesso di assegnare il Trofeo ad una società a livello nazionale che ha racimolato punti durante la stagione. Per finire abbiamo istituito anche un premio per quella società che vincerà la gara e si aggiudicherà così il trofeo messo in palio dalla nostra organizzazione" conclude il Presidente Coan.

Nella specialità Canadese C1 master maschile ha vinto Michele Vianello di Valstagna. Nel femminile C1 ragazze l'ha spuntata Isabel Lovato sempre del Canoa Club Valstagna. Nel kajak master maschile ha vinto Pietro Molduzzi del Canoa Team Boretto Po.



In foto: Giuseppe Coan

LUCA FILIPPI PILOTA E COLLAUDATORE AD "OPERAZIONE SORRISO"

Insegnamo che guidare in strada è diverso dal
guidare in pista



In foto: Luca Filippi

Il pilota, collaudatore Luca Filippi, commentatore Mediaset, è stato per il secondo anno consecutivo l'ospite d'onore della Terza Edizione di "Operazione Sorriso" tenutasi al Campo Fiera di Godega di S.Urbano nelle giornate di fine settembre ed inizio ottobre. L'organizzazione della RCX 78 ha rivoluzionato l'evento offrendo a coloro che hanno degli handicap fisici, la possibilità di una vacanza tra la neve. Durante la tre giorni di Godega si è parlato di Autoterapia, Mototerapia, Guida Sicura con tanti momenti di spettacolo e di esibizioni funamboliche a bordo di auto e moto. Luca sei ospite da un paio di anni per parlare di guida sicura, una cosa è guidare in strada un'altra in pista? "Verissimo, io mi sento ancora molto giovane e ricordo con piacere gli anni in cui cominciai a guidare, ricordo infatti l'entusiasmo che uno ha quando prende la patente. La differenza che bisogna capire e mettere in pratica è quella che da un lato vedi l'auto come mezzo di trasporto, dall'altro la macchina per divertirsi, però in pista e con mille accorgimenti. Quando parlo di auto si parla di automobilismo che io amo tantissimo e che pratico come lavoro, bisogna sempre comunque non mischiare le due cose: quando si va per strada e quando si va in pista. Ci sono rischi che non sono calcolabili per se stessi e per gli altri" afferma Filippi. Guida sicura in auto sempre più a braccetto con la tecnologia? " Abbiamo la fortuna e la possibilità di guidare auto con una tecnologia avanzatissima, quando siamo alla guida il telefonino si connette automaticamente con l'auto, ora si tratta di far capire all'auto chi è la persona al volante e quali necessità possa trarre dall'uso del telefonino. Possono essere attivi sicuramente i comandi vocali per comunicare, ma dovrà essere sempre più sviluppata una tecnologia che elimini la manualità e lo spostamento della visione o visuale di guida. Il pilota insomma non deve avere distrazioni e deve concentrarsi unicamente sulla strada. Queste sono le cose che insegnamo e vogliamo far apprendere a coloro che si avvicinano a questi corsi, oltre ad avere un perfetto e corretto stile di guida, che gli istruttori delle Scuola Guida trasmettono ai loro iscritti, cerchiamo di far capire a giovani e meno giovani che il divertimento di guidare un'auto è doppio in pista dove non si mette in pericolo la nostra e la vita degli altri" conclude Luca Filippi.

ATL-ETICA, sempre più in crescita

Secondi al Campionato Regionale Società

Andrea De Lazzari vive per l'atletica e lo fa al 100% passando le sue giornate presso il meraviglioso impianto sportivo di San Vendemiano, dove ha sede la società ATL-ETICA e dove i suoi atleti crescono giorno dopo giorno. "Gli impianti di San Vendemiano sono la nostra casa, è un impianto che abbiamo visto crescere e sviluppare grazie all'Amministrazione Comunale del Sindaco Dussin che ha da sempre un grande rispetto ed amore per lo sport" esordisce De Lazzari. Sei orgoglioso immagino dei risultati ottenuti dai tuoi atleti in questi mesi? "Quest'anno è stato importante per le categorie giovanili cadetti/e, ragazzi/e perchè l'obiettivo era centrare le finali regionali che sono sempre un terno al lotto da raggiungere. ATL-ETICA è l'unica società trevigiana che è riuscita a portare le quattro squadre alle quattro finali e aggiungendo una quinta finale nelle prove multiple, vincendo poi anche il titolo regionale con Mattia ORTOLANI. Non posso dimenticare però tra le ragazze la giovane DE BIASI che nel salto in lungo è tra le prime in Regione. Inoltre ricordo anche l'altra cadetta Nenè SANE che ha vinto il salto triplo a Vittorio Veneto. Quindi potremo dare al Veneto due atleti a partire dalla SANE nel triplo e ORTOLANI nella gara delle gare, dove dovrà scendere in pista per ben sei volte in due giorni ed affrontare i migliori atleti italiani" continua De Lazzari. Avete raggiunto in ogni caso un secondo posto nel Campionato Regionale Società? "Intanto onore al merito al CSI Vicenza che poteva contare in una corazzata. I nostri ragazzi sono arrivati secondi in classifica generale con 4 vittorie e un secondo posto, 5 grandi prestazioni su 9 gare del programma. Abbiamo vinto i 1000 con MICHELAZZO, i 60 metri con GNOFFO, il lungo con TINEO e la 4x100 con TINEO-CAMPAGNA-TOMMASELLA-GNOFFO. Un secondo posto nel salto in alto con CURTOLO e poi un grazie a tutti coloro che sono venuti per gareggiare, ma anche per tifare, perchè abbiamo vinto in pista, ma abbiamo stravinto sugli spalti" conclude De Lazzari.



Andrea De Lazzari

Sono rimasto a Pieve per questa grande società!!

Spero di continuare a segnare regolarmente, ma non ho alcuna pressione



Jurghen Janko

Un attaccante è un attaccante, uno che vede la porta non lo molli facilmente e così è stato anche quest'anno per il numero 9 dell'Eclisse Careni pievigina, Jurghen Janko. **Jurghen perchè sei rimasto a Pieve nonostante le tante richieste ricevute?** "Intanto devo dire che ringrazio chi mi ha proposto di cambiare squadra, ho avuto delle ottime proposte che ho

declinato perchè a Pieve sto bene, mi sento a casa, è il mio ambiente e credo nel progetto che Tittonel, Feltrin e Moschetta mi hanno proposto" afferma il bomber albanese. Janko è nato in Albania il 17 settembre del 1989 è fidanzato con Jessica e si è inserito alla grande anche nel mondo del lavoro. "E' vero sto bene a Pieve, ho trovato l'amore, il lavoro presso la Falegnameria Lot e mi diverto a giocare, cosa posso volere di più? So di essere stato nelle ipotetiche rose di parecchie squadre della Marca e non solo, però alla fine ha prevalso la gioia di rimanere a casa e di giocare con il sorriso sulle labbra" afferma Janko. **Non hai avuto nessun dubbio, nemmeno dopo il cambio di allenatore?** "Assolutamente no, mi piace il modo di allenare di Moschetta, il suo gioco penso sia il migliore per me e per le mie caratteristiche di giocatore. Mi vedo come un centravanti alla vecchia maniera e Moschetta ha voluto credere in me e giocare in molti casi proprio per favorire la mia puntata verso la rete" afferma Janko. **Lo scorso anno tu e Nobile avete creato una coppia invidiabile sotto il profilo realizzativo, quest'anno senti il peso di dover segnare?** "Non sentivo il peso di dover segnare lo scorso anno e penso che non lo sentirò nemmeno in questa stagione, giochiamo con un modulo diverso, io so di dover risparmiarmi per essere più cinico e decisivo sotto porta, penso si sia visto già da queste prime partite, riesco a far giocare i miei compagni e a metterli nelle condizioni di segnare di più. Forse qualche colpo o botta in più la prendo, ma sicuramente ne vale la pena" continua Jurghen. **Siete una squadra estremamente giovane con qualche senatore, tra cui tu, come vedi questa stagione?** "Siamo squadra giovane sicuramente, ma abbiamo tanto carattere e personalità e lo abbiamo dimostrato fin dalle prime gare di campionato. Penso sia giusto valorizzare i nostri giovani e farli esordire in prima squadra, io l'ho fatto a 16 anni. Ci sono dei giocatori, tipo De Faveri, che secondo me quest'anno con il gioco di Moschetta e con la giusta mentalità potranno migliorare ulteriormente e definitivamente consacrarsi in questa categoria" continua il centravanti. **Dopo le sofferenze degli anni scorsi quest'anno cosa ti senti di promettere ai tifosi?** "Abbiamo sofferto troppo in questi ultimi due anni, potrebbero esserci anche delle delusioni, ma quest'anno vogliamo in ogni caso essere protagonisti del campionato" conclude Janko.



★★★★★
Ca'delPoggio

dove il Prosecco incontra il Mare

Ristorante & Resort



MARCHI
GROUP

Ennio De Biasi da 44 anni memoria della società

A Pieve sono passati fior fior di giocatori ed allenatori



Definirlo il “custode” del campo sportivo D'Agostin di Pieve di Soligo, è molto riduttivo e forse anche un po' irrispettoso per i suoi 76 anni, portati comunque alla grande! Chi arriva allo stadio e non solo la domenica, ma anche negli altri giorni della settimana, Ennio De Biasi, lo trova sempre, sempre disponibile con il sorriso stampato in volto e sempre pronto a prendersi cura dei “suoi” gioielli, grandi e piccoli. Ennio di gioielli in questi anni ne ha visti passare tanti, ne ha coccolati molti e ne ha seguito la carriera dove i calciatori si accasavano magari dopo il passaggio alla Pievevina. Sì perché ai suoi tempi la squadra di Pieve era conosciuta come Pievevina e i giocatori che ci hanno militato hanno onorato i colori e i personaggi che ne facevano parte. “Sono qui da ben 44

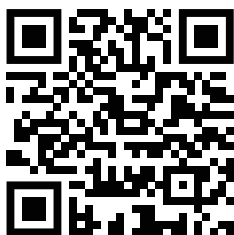
anni, prima come tifoso sugli spalti, poi come barista e poi come custode e responsabile delle attrezzature e del fondo di gioco del campo. Ho sempre fatto questo lavoro, lo porto da anni nel cuore e anno dopo anno il terreno di gioco lo voglio sempre più migliorare. Molte volte sono al campo alle tre del mattino per innaffiare il manto erboso, ci resto fino alle 10.00 e poi ritorno alle 18 per chiudere i cancelli anche dopo la mezzanotte. Quello che mi dispiace un po' è che trovare una persona che possa sostituirmi sta diventando complicato e difficile” afferma Ennio De Biasi. **Hai visto la squadra militare in C2, in Interregionale o serie D e poi l'Eccellenza di questi anni, che ricordi hai?** “Bellissimi ed indimenticabili, ho vissuto l'epopea della C2 con grandi giocatori e allenatori. Il Presidente era una persona squisita ed amata da tutti, D'Agostin, c'era il mitico Tony Donadel, lui posso dire che è stato l'anima vera e propria di quegli anni e di quelle squadre. Impossibile dimenticare tecnici come Mognon, come D'Alessi, ma ci sono ricordi anche per Maurizio Costantini e per Manzo. Poi i giocatori, tanti e tutti bravi, perché all'epoca Donadel e D'Agostin potevano permettersi di scegliere il meglio. Forse uno su tutti, Hubner, che in molte interviste ricorda la sua Pievevina, poi Bergamo, Marin, il mai dimenticato e purtroppo prematuramente scomparso Olivotto, Andretta e una serie di eccellenti portieri come Zorzi, Da Ros, De Faveri, Carniel, Caverzerani. Dimenticherò tanti, ma credetemi anche se non li nomino sono tutti qui nel mio cuore e nei miei ricordi” continua Ennio. **Che anni erano quelli per Pieve di Soligo e per la Pievevina?** “ Erano anni in cui allo stadio vedevamo sempre tra le 1500/2000 persone, le migliori squadre italiane della Serie C e poi l'onore di ospitare squadre di Serie A in ritiro come il Lecce e il Bari. Il campo era sottoposto a grande lavoro e proprio per questo ora avrebbe bisogno di qualcosa in più, per esempio un impianto di irrigazione adeguato e moderno, un diserbamento serio, io effettuo un diserbo manuale per non andare contro la legge, ma servirebbe migliorare anche l'impianto di illuminazione, però intanto mi auguro che la squadra possa fare bene e richiamare tanto pubblico” continua Ennio. **Dopo i due anni passati a soffrire quest'anno sei contento della squadra allestita da Tittone e Feltrin per il tecnico Moschetta?** “ Guarda sono contentissimo, mi piace il mister, ma mi piace anche tutto il gruppo che è unitissimo e questo può essere vincente nella corsa in campionato. Mi auguro per tutti una buona annata con tante soddisfazioni da toglierci, Pieve e la sua squadra, la sua Presidentessa e i collaboratori meritano altri palcoscenici, io ho fiducia e attendo qui sul terreno di gioco, il mio Campo!!! conclude Ennio.

4



SEGUICI

STREAMINGSPORT.IT



Vuoi mandarci il TUO articolo o vuoi che ne scriviamo uno sulla TUA società sportiva?

CONTATTA LA REDAZIONE QUI:

Email: info@streamingsport.it

Tel. 0438.1910010